

AC Giovanissimi, Keep in touch

Nella giornata di sabato 29 agosto, 36 ragazzi dalla prima alla quinta superiore e i loro nove educatori si sono ritrovati presso il Seminario vescovile di Cremona per vivere il loro campo estivo promosso dall'Azione Cattolica Giovanissimi. Se in tempi di novità, di ripensamenti e di rivoluzioni anche gli appuntamenti fissi subiscono dei cambiamenti, il campo Giovanissimi AC non poteva essere da meno.

Intitolata "Keep in touch", la giornata di sabato ha consentito di vivere un'esperienza tanto diversa quanto significativa. I partecipanti hanno avuto l'occasione di riflettere sul valore autentico delle relazioni che sono state vissute in quest'ultimo periodo, inevitabilmente modificate dalle circostanze. Durante il periodo di lockdown, la tecnologia è stata il mezzo indispensabile per "tenersi in contatto". I ragazzi infatti hanno ricordato una scuola un po' diversa e delle amicizie vissute attraverso uno schermo. Quest'ultimo ha permesso di percepire la presenza dell'altro, ma altre volte ha impedito di riconoscerlo con il cuore. E se la dimensione concreta e irrinunciabile delle relazioni è stata apparentemente messa in disparte, in questa giornata i ragazzi di AC hanno avuto l'opportunità di riscoprire il contatto visivo con l'altro.

Nel pomeriggio, attraverso alcune attività dinamiche proposte da Ivana e Marianna, maestre de "Il laboratorio", gli adolescenti sono stati guidati a riconoscere la forza del proprio corpo e dello sguardo.



«Anche la nostra esperienza cristiana – spiegano gli acierrini – ci insegna che è lo sguardo a fare la differenza e se ci disponiamo all’ascolto, all’accoglienza e alla gratuità, verremo guidati dalla Luce di Cristo. Il cammino però è una grande sfida per la quale serve coraggio e speranza. Ma non è proprio questo il bello di essere cristiani? Ed è così che con un’esperienza un po’ diversa dal solito, ci auguriamo di vivere le sfide di ogni giorno con grande entusiasmo e con uno sguardo rinnovato».